

# Bcc Romagnolo, probiviri in campo

Un esposto contesta lo sbilanciamento fra i territori. Ispezione su irregolarità nella gestione dei premi ai soci

**Non si sono placate** le acque al Credito Cooperativo Romagnolo, come è la nuova denominazione, alla Bcc Romagnolo dopo il rinnovo degli organi sociali con il cambio del presidente. E' proprio il rinnovo degli organi che governano la banca l'argomento che un socio che vive nell'area del Rubicone ha sottoposto al collegio dei probiviri, l'organo di garanzia della banca cooperativa, formato da Mirco Coriaci (presidente), Stefano Pollice e Arturo Alberti.

**In sostanza** il socio ritiene che il rinnovo degli organi non abbia rispettato i patti parasociali che furono sottoscritti sei anni fa dai vertici della Banca di Cesena e della Bcc Gatteo (e approvati in assemblea dai soci di entrambe le banche) che si fusero dando vita al Credito Cooperativo Romagnolo. Infatti i patti parasociali prevedevano un bilanciamento tra i due territori (Cesenna-Valle del Savio e Gatteo-Valle del Rubicone) nella composizione degli organi sociali e l'alternanza alla presiden-



Il presidente Roberto Romagnoli

za: dopo i sei anni di Valter Barghini (Cesena) e vice Giancarlo Babbi (Rubicone) è stato nominato presidente Roberto Romagnoli e vice Stefano Bernacci, entrambi cesenati. Anche la composizione del consiglio d'amministrazione viene contestata perché sbilanciata: degli altri nove consiglieri, sette sono di area cesenate e due del Rubicone.

**Inoltre** si susseguono le ispezioni della capogruppo Iccrea: una di queste avrebbe fatto emergere irregolarità nella gestione del programma di fidelizzazione CCR Premium che ai soci con maggiore operatività bancaria assegna punti che a fine anno possono essere trasformati in buoni benzina o altri regali.